



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
**IL TAGLIAMENTO**  
 con sez. ass. I.T.Ag.-I.T.I.-I.P.S.C.-I.T.E.T.  
 Via degli Alpini 1 – 33097 – SPILIMBERGO (PN)



C.M. PNIS00400G – C.F. 90000290933 | Tel. 0427 40392 – Fax 0427 40898 | pnis00400g@pec.istruzione.it | pnis00400g@istruzione.it | www.isspilimbergo.gov.it

## PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI SEGNALAZIONI DI SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

### FASE A – Ascolto, accoglienza e definizione del caso

AZIONI
<b>Verifica e prima raccolta di informazioni</b> (Dai compagni / da chi è coinvolto / dai colleghi / dal dirigente) <u>A solo scopo informativo e di conferma dell'episodio</u>
<b>Comunicazione al dirigente, al coordinatore di classe e al referente dello SpazioAscolto</b> in forma scritta
<b>Verifica se ci sono gli estremi di reato procedibile d'Ufficio oppure di situazione di pregiudizio</b> (breve confronto telefonico per avere conferme circa la necessità di procedere con una denuncia (Ufficio del Garante/riferimenti Nazionali sotto indicati)
<b>Colloquio e/o convocazione ragazzo/a e informativa-convocazione dei genitori</b>
<b>Condivisione con gli insegnanti della classe</b> Consiglio di classe straordinario



### FASE B Situazioni di pregiudizio



### FASE C REATI procedibili d'Ufficio

AZIONI
<b>1. PRIME AZIONI URGENTI DI TUTELA</b> a. convocazione di un consiglio di classe urgente/straordinario

AZIONI
<b>1. DENUNCIA PRESSO AUTORITÀ GIUDIZIARIA</b> a. per iscritto e senza ritardo b. presentata da chi "ha avuto la notizia di reato" (insegnante, collaboratore ATA, ...) insieme al Dirigente (preferibile), o solo da chi ha avuto la notizia di reato c. eventuale confronto telefonico per avere conferma circa la modalità di presentazione della denuncia (Ufficio del Garante/riferimenti Nazionali) ai soggetti sotto indicati

## **2. COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI**

- a. mantenimento dei rapporti/dell'informativa con i genitori, se collaborativi
- b. convocazione scritta ai genitori, se non collaborativi o "latitanti"
- c. eventuale segnalazione ai servizi sociali territoriali, previa comunicazione ai genitori
- d. segnalazione ai servizi sociali territoriali, anche senza il consenso dei genitori, se il pregiudizio permane
- e. segnalazione alla Procura presso il tribunale per i Minori, se il pregiudizio per il minore permane e nessuno si è ancora attivato a sua tutela

## **3. AZIONI DI FORMAZIONE E PREVENZIONE IN CLASSE**

- a. accoglienza e dialogo/ascolto nei confronti delle persone coinvolte
- b. eventuali percorsi di sensibilizzazione e formazione per tutta la classe (attività pratiche, giochi di ruolo, ecc.)
- c. Eventuale proposta di percorsi formativi di prevenzione articolati e pluriennali
- d. eventuali attività di sostegno specifiche rivolti a tutta la classe o a tutta la scuola

## **4. AZIONI DI SOSTEGNO INDIVIDUALE ATTIVABILI**

- a. Percorso di sostegno psicologico specifico, con figure interne alla scuola quando e se presenti
- b. Percorso di sostegno psicologico specifico, organizzato in accordo con i Servizi Sociali territoriali.
- c. Azione educativa individuale o altre azioni (supporti o attività specifiche, etc.) concordate con i Servizi Sociali territoriali

## **5. INTERVENTI CON I GENITORI DI TUTTA LA CLASSE**

- a. Incontri informativi con i genitori
- b. Laboratori e attività pratiche

## **2. DOVE PRESENTARE LA DENUNCIA**

- a. presso i Carabinieri (autorità più vicine territorialmente) - sono aperti 24h su 24h
- b. presso la Procura della Repubblica - presente nei capoluoghi di Provincia

## **3. CONTENUTI DELLA DENUNCIA**

- a. Esposizione degli elementi fondamentali del fatto: descrizione oggettiva dei fatti, di quello che si è osservato o di quello che è stato riferito. Nessun commento o giudizio.

## **4. INFORMAZIONE AI COLLEGHI DELLA CLASSE**

- a. Previo consenso dei Carabinieri/ del PM (per non pregiudicare le indagini), informare tutti gli insegnanti della classe che è stata presentata una denuncia e quale sia il contenuto - valutando se sia il caso di specificare anche gli alunni coinvolti o meno.

### **Informazioni in caso di necessità di un parere legale**

**Riferimento Regionale: tel. 0432.555708** Mail: [garantefvg@regione.fvg.it](mailto:garantefvg@regione.fvg.it) (Garante Regionale dei diritti alla persona del Friuli Venezia Giulia)

**Riferimento Nazionale: tel. 19696** - <http://consulenzaonline.azzurro.it/xchatty/chat.html> (Telefono Azzurro - progetto Nazionale Generazioni Connesse)

**SCHEMA GENERALE PROCEDURA  
Cyberbullismo - Legge 71/2017 art. 5**

**FASE A – Ascolto, accoglienza e definizione del caso**

AZIONI	TEMPI
<b>1. Verifica e prima raccolta di informazioni</b> (Dai compagni / da chi è coinvolto / dai colleghi / dal dirigente) <u>A solo scopo informativo e di conferma dell’episodio</u>	Entro 24/48h
<b>2. Comunicazione al dirigente al coordinatore di classe</b> In forma scritta	Entro 24/48h
<b>3. Verifica se ci sono gli estremi di reato procedibile d’Ufficio oppure situazione di pregiudizio</b> (breve confronto telefonico per avere conferme circa la necessità di procedere con una denuncia (Ufficio del Garante/riferimenti Nazionali sotto indicati)	Entro 24/48h
<b>4. Condivisione con gli insegnanti della classe</b> Consiglio di classe straordinario	Entro 24/48h



**FASE B**

**Situazioni di pregiudizio  
(esclusi i reati procedibili d’ufficio)**



**FASE C**

**REATI procedibili d’Ufficio**

AZIONI	TEMPI
<b>1. PRIME AZIONI URGENTI DI TUTELA</b> a. colloquio e/o convocazione ragazzo/a b. informativa e convocazione dei genitori - ai sensi dell’Articolo 5 L.71/2017 nei casi di Cyberbullismo c. convocazione di un consiglio di classe urgente / straordinario d. informazioni alla classe per evitare la diffusione e. segnalazione alla Polizia Postale di eventuale materiale on line da rimuovere (ad esempio immagini o video on-line)	Entro 1/2 giorni    Entro 3/4 giorni

AZIONI	TEMPI
<b>1. DENUNCIA PRESSO AUTORITÀ GIUDIZIARIA</b> a. per iscritto e senza ritardo b. presentata da chi “ha avuto la notizia di reato” (insegnante, collaboratore ATA, ...) insieme al Dirigente (preferibile), o solo da chi ha avuto la notizia di reato c. eventuale confronto telefonico per avere conferma circa la modalità di presentazione della denuncia (Ufficio del Garante/riferimenti Nazionali) ai soggetti sotto indicati	Entro 24/48 h



concordate con i Servizi Sociali territoriali	
<b>5. INTERVENTI CON I GENITORI DI TUTTA LA CLASSE</b> a. Incontri informativi con i genitori b. Laboratori e attività pratiche	Entro 2/3 mesi

#### **NOTA**

Da quando la denuncia viene depositata è il Pubblico Ministero che decide i passi successivi, comprese le informazioni da dare (anche ai genitori, che quindi non vanno preavvisati se non con espresso consenso dell'autorità che indaga) e le persone da sentire. Pertanto nessuno deve fare altre indagini o approfondimenti, né altro che possa "inquinare" le prove.

È opportuno parlare con la classe solo se l'argomento emerge dalla classe stessa e solo in forma generica. Senza accennare alla denuncia, ma spiegando cosa avviene in caso di denuncia – ovvero che il Pubblico Ministero fa le indagini e convoca le persone, dicendo anche alla Polizia se fare altri indagini, o al servizio sociale se deve fare qualche intervento di sostegno alla famiglia o direttamente al ragazzo/a.

#### **Informazioni in caso di necessità di un parere legale**

**Riferimento Regionale: tel. 0432.555708** Mail: [garantefvg@regione.fvg.it](mailto:garantefvg@regione.fvg.it)  
(Garante Regionale dei diritti alla persona del Friuli Venezia Giulia)

**Riferimento Nazionale: tel. 19696** - <http://consulenzaonline.azzurro.it/xchatty/chat.html>  
(Telefono Azzurro – progetto Nazionale Generazioni Connesse)